

La bimba contesa riaffidata al padre torna in Francia

È stato eseguito ieri il provvedimento che ordinava il ritorno in Francia della bambina contesa tra la madre, triestina, e il padre, francese. Due settimane fa il Tribunale dei Minori aveva accolto l'istanza di restituzione sulla base della Convenzione dell'Aja per la sottrazione internazionale di minore. Per i giudici, la madre aveva deciso unilateralmente di tornare a Trieste con la figlia, nata in Francia. La donna (tutelata dagli avvocati Giovanna Augusta de Manzano e Silvia Piemontesi) si era difesa affermando che nella casa francese si viveva in un contesto di violenza domestica. De Manzano ha espresso «sconcerto per una decisione che priva una bimba di nemmeno due anni della madre. Confidiamo che nelle prossime settimane vengano valutate tutte le questioni portate all'attenzione dei giudici a tutela della minore». Secondo Piemontesi «sebbene non sia stata concessa la sospensione per l'ordine di rimpatrio, nei procedimenti pendenti in Cassazione e in Tribunale ci sarà modo di far emergere la bontà delle ragioni materne».